

COMUNICATO STAMPA

Class action, prospetti informativi, tutela del risparmio. Se ne è parlato oggi alla Tavola rotonda organizzata da Anasf a Roma per rilanciare il dibattito pubblico sulla Legge 262/05 e per presentare alle associazioni dei consumatori e alle istituzioni la Carta dei diritti dei risparmiatori

Roma, 22 giugno 2006 – “Grandi prospetti, piccole tutele”: è su questo tema che si è sviluppata oggi, a Roma, a Palazzo Marini, la tavola rotonda organizzata da Anasf, l’Associazione nazionale dei promotori finanziari, sui prossimi passi necessari per migliorare la legge sul risparmio (262/2005). Ad aprire la discussione, moderata da Emanuela Falcetti, giornalista di RaiNews24 e del GR1 e a cui hanno partecipato **Mario Baldassarri**, componente della V Commissione Bilancio del Senato, **Alberto Brambilla**, presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, **Pietro Cazzola Hofmann**, assistente parlamentare di Giorgio Benvenuto, presidente della VI Commissione Finanza e Tesoro del Senato, **Maurizio Eufemi**, componente della VI Commissione Finanza e Tesoro del Senato, **Mario Lettieri**, sottosegretario del Ministero dell’Economia, è stato **Elio Conti Nibali**, presidente di Anasf, che ha presentato al pubblico la Carta dei diritti dei risparmiatori, illustrandone i principi ispiratori, i contenuti e le prime iniziative avviate dall’Associazione per dare seguito concreto agli impegni stabiliti nella Carta.

“Lo spirito di questa Carta”, ha sottolineato Conti Nibali, “parte dal presupposto che i risparmiatori siano, e sempre più debbano essere, forti protagonisti del mercato finanziario; non solo e non tanto protetti dall’esterno, quanto piuttosto messi in condizione di proteggersi da sé medesimi, e cioè di compiere – in modo autonomo e consapevole - scelte di investimento funzionali ai propri interessi. Non per nulla il diritto all’informazione chiara, completa e trasparente si presenta, per la sua posizione di centralità all’interno della Carta, come il cuore di questa. Ogni scelta libera e consapevole implica la responsabilità di chi la compie”.

Se “grandi prospetti, piccole tutele” è oggi il titolo che bene rispecchia lo stato dell’arte del mercato finanziario italiano, su cui hanno concordato i relatori alla tavola rotonda, l’obiettivo dichiarato è di arrivare a disegnare un nuovo scenario in cui, come ha sottolineato Lettieri, “il diritto costituzionale alla tutela del risparmio sia effettivamente realizzato”. Per Baldassarri, “una democrazia compiuta vuole che i cittadini partecipino con il loro risparmio anche della crescita dell’economia nel suo complesso e per far questo è necessario che si rifletta tutti insieme sulla filiera delle responsabilità nel mercato per arrivare a individuarle tutte”.

Affinché la tutela del risparmio, in tutte le sue forme, diventi una realtà, alcuni passi in avanti rispetto alla 262/2005, su cui gli esponenti di maggioranza e opposizione hanno concordato, possono essere compiuti. Uno per tutti, la class action. Ma non è il solo. Una migliore regolamentazione del settore finanziario è auspicata anche da Cazzola, che ha sottolineato l’intenzione di Benvenuto di sollecitare l’emanazione in tempi rapidi di quel regolamento Consob che deve dettare le scadenze di attuazione dell’Organismo per la tenuta dell’Albo dei promotori finanziari, passaggio necessario per una maggiore efficienza del mercato. “Se il Governo”, ha detto Eufemi, “è ora impegnato in questioni di più ampio respiro, il Parlamento sovrano può sicuramente procedere a rifinire alcuni dei punti indicati”.

A sottolineare l’importanza dell’informazione consapevole di cui necessitano i cittadini sui temi della

pensione si è unito, al monito di Conti Nibali, anche Brambilla, che ha ribadito quanto l'obiettivo di consentire scelte tutelate e consapevoli sia stato sempre mantenuto tra i principi della legge Maroni.

La Carta dei diritti

La fiducia dei risparmiatori in un mercato amico dei loro diritti è il primo e fondamentale requisito per salvaguardare e valorizzare la loro autonomia. Facendo proprio questo principio è stata redatta la Carta dei diritti dei risparmiatori, che i circa 12.000 promotori finanziari rappresentati dall'Associazione stanno consegnando da inizio 2006 ai propri clienti, affinché le loro scelte siano consapevoli e responsabili, sempre garantite e tutelate.

Se Anasf lancia una campagna per i diritti dei risparmiatori, è perché crede fermamente che la protezione e l'attuazione di tali diritti sia un fattore fondamentale per il buon funzionamento del mercato finanziario, che a sua volta è un prerequisito affinché i promotori finanziari possano fare il loro mestiere in modo efficace e soddisfacente.

Anasf si è posta il problema di trovare e attivare strumenti che permettano di garantire ai diritti dei risparmiatori non solo un riconoscimento formale, ma anche un'attuazione effettiva. In virtù di questo proposito, ha deciso di incorporare la Carta dei diritti dei risparmiatori entro il proprio Codice Deontologico di Autodisciplina, che tutti i promotori finanziari iscritti sono obbligati a rispettare.

Nello specifico, la Carta si propone la salvaguardia dei seguenti diritti dei risparmiatori:

I. Diritto ad un mercato del risparmio ben regolato

Il risparmiatore ha diritto che le regole del mercato siano garantite da un adeguato sistema di controlli e che siano previste sanzioni a carico di chi le viola.

II. Diritto alla correttezza e alla professionalità degli operatori

Sono corretti gli operatori che:

*assumono l'interesse del risparmiatore come criterio guida fondamentale della propria condotta;

*osservano scrupolosamente le norme di legge e le regole deontologiche applicabili alla loro attività.

III. Diritto all'informazione chiara, completa e trasparente

Il risparmiatore, prima di compiere le proprie scelte d'investimento, ha diritto ad essere adeguatamente informato sulle caratteristiche fondamentali dei prodotti e dei servizi che gli vengono proposti, con particolare riferimento:

*ai costi, ai vincoli e agli impegni che si assume;

*ai risultati che può ragionevolmente attendersi e ai rischi collegati.

Il risparmiatore ha il diritto di richiedere e ricevere informazioni ulteriori e più dettagliate rispetto a quelle già fornitegli.

IV. Diritto al prodotto e al servizio d'investimento adeguato

Il risparmiatore ha il diritto ad un confronto ispirato a criteri di correttezza, trasparenza e oggettività, nel caso in cui l'individuazione del prodotto e del servizio d'investimento adeguato implichi la scelta tra quello collocato dall'operatore e quello della concorrenza.

V. Diritto alla consapevolezza e all'assistenza

Il risparmiatore ha diritto di essere adeguatamente assistito attraverso incontri e contatti periodici per un monitoraggio delle scelte effettuate, con riguardo alle decisioni prese ed alle valutazioni sulle singole operazioni.

Presentata nel 2005 la Carta è stata oggetto di una prima indagine i cui obiettivi sono stati di valutare il gradimento dell'iniziativa e verificarne la condivisione dei contenuti.

In sintesi la ricerca ha prodotto il seguente risultato:

- La Carta dei diritti dei risparmiatori raccoglie un gradimento molto elevato da parte dell'83% dei clienti delle reti dei promotori finanziari e del 64% degli individui in possesso di un conto corrente
- Viene gradita soprattutto per la protezione e la tutela che garantisce al risparmiatore;
- Tra i diritti sanciti, quello all'informazione chiara completa e trasparente è messo al primo posto (47%), segue la correttezza e la professionalità degli operatori (30%), a distanza il diritto ad un mercato del risparmio ben regolato (13%) e quindi il diritto al prodotto/servizio di investimento adeguato e quello alla consapevolezza ed assistenza
- Per il 92% dei clienti dei promotori finanziari e l'84% dei bancarizzati la Carta è in grado di garantire una maggiore tranquillità negli investimenti
- Ha il duplice effetto di avvicinare ai promotori finanziari il 26% di chi non utilizza attualmente questo canale e di rafforzare il legame con il 51% di chi è già loro cliente
- La Carta è ritenuta migliore rispetto alle attuali garanzie e tutele applicate nel settore dal 70% dei clienti seguiti dai promotori finanziari e dal 60% degli individui bancarizzati.

Anasf - Associazione nazionale promotori finanziari è l'unica associazione di categoria che rappresenta esclusivamente promotori finanziari e conta su 12mila iscritti. Anasf svolge una azione di rappresentanza degli interessi della categoria presso Governo e Parlamento, dialoga con la Consob su tutti gli aspetti di regolamentazione dell'attività dei promotori ed è attiva nella gestione dell'Albo con la presenza di membri designati dall'Associazione all'interno delle Commissioni regionali. Anasf, inoltre, svolge attività di aggiornamento professionale e di informazione rivolte ai soci.

Per informazioni:

Germana Martano

Direttore Generale

ANASF

Tel.02.67382939

Cell. 335.5984938

germana.martano@anasf.it